



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 147 del 12/11/2015**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione di C.P. n. 34 del 15/09/2015 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 12/02/2014, n.4, "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di

competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

Premesso:

- che SNAM RETE GAS S.p.A., con nota acquisita al protocollo n. 40242 del 24/07/2015, ha formalizzato richiesta per la verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/06, per la realizzazione di metanodotto, denominato "Allacciamento Aviolamp S.a.s.", DN 100 (4") - 75 bar, in Comune di Melissano, allegando la relativa documentazione tecnica in formato cartaceo e su supporto informatico;
- che il progetto necessita dell'espletamento della verifica di assoggettabilità a VIA poiché riconducibile alla fattispecie di cui alla lettera B.2.g/5 "installazione di oleodotti e gasdotti con lunghezza complessiva inferiore ai 20 km" dell'Elenco B.2 allegato alla L.R. n. 11/2001 e successive modifiche;
- che il Servizio Ambiente e Tutela Venatoria, con nota prot. n. 43352 dello 06/07/2015, ha sollecitato il Proponente a procedere agli adempimenti di legge in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico al procedimento;
- che la società proponente ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso della procedura di verifica sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 dello 02/07/2015;
- che il Servizio Ambiente, con nota n. 48477 del 29/07/2015, preso atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi in materia di partecipazione, ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento e, contestualmente, all'indizione di Conferenza dei Servizi, convocata, per la prima seduta, in data 24/09/2015;
- che con nota acquisita in atti al prot. n. 51719 del 24/08/2015 SNAM RETE GAS ha trasmesso ulteriore documentazione;
- che con nota acquisita al prot. n. 57858 del 24.09.2015 ASL LECCE Area Sud ha espresso il proprio parere favorevole all'intervento;
- che in data 24/09/2015 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale risulta trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota n. 58486 del 25/09/2015;
- che la società proponente, con nota acquisita al prot. n. 58439 del 28/09/2015 ha trasmesso, come richiesto in sede di Conferenza, relazione tecnica di Valutazione di Impatto Acustico Previsionale;
- che il Comune di Melissano, in allegato a nota di trasmissione acquisita al prot. n. 58842 del 28/09/2015 ha formalizzato il proprio parere positivo all'intervento allegando attestazione di avvenuta pubblicazione dell'Avviso del procedimento sull'Albo pretorio dal 22/07/2015 allo 05/09/2015;
- che ARPA Puglia - DAP Lecce, con nota n. 59675 del 21/10/2015, ha comunicato, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole al progetto, a condizione che prima dell'inizio dei lavori sia presentata la comunicazione completa relativa all'utilizzo delle terre e rocce da scavo prevista per legge;

Considerato che il funzionario istruttore riferisce che espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, è emerso quanto di seguito.

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto consta nella realizzazione di un metanodotto denominato "Allacciamento Aviolamp", DN 100 (4") - 75 bar, per consentire la fornitura di gas metano a costruenda stazione di servizio, in zona agricola del Comune di Melissano, individuata in N.C.T. al Foglio 7, mappali 618 e 619.

L'allacciamento in progetto, che s'individua a nord est dell'abitato, prenderà origine dal metanodotto in esercizio "Derivazione per Sannicola-Ugento-Tricase - DN 300 (12") - 75 bar".

La derivazione sarà realizzata mediante stacco con mezzo a Tee dall'esistente impianto PIL 4105808/10 e all'interno dell'area tecnica degli impianti sarà installato un Punto di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento (P.I.D.A.).

All'uscita dell'impianto la direttrice del metanodotto continuerà parallelamente al metanodotto esistente

in direzione nord per circa 60 m e poi deviare in direzione ovest per circa 10 m terminando con un Punto di Sezionamento Elettrico Terminale.

Le tubazioni costituenti l'opera in progetto sono in acciaio Grado L360 MB. Essendo la pressione massima di esercizio (MOP) > 16 bar, i tubi saranno conformi agli standard previsti dalla norma UNI EN 1594. Il diametro nominale da utilizzare sarà DN 100 (4") - DE 114,3 mm, SP 5,2 mm.

I tubi e tutte le strutture metalliche interrato saranno opportunamente protetti mediante sistemi integrati di rivestimento isolante (protezione passiva costituita da un rivestimento esterno in polietilene estruso) e protezione catodica (mediante corrente elettrica impressa).

Tutti i materiali costituenti il P.I.D.A. saranno sabbiati, primerizzati e verniciati.

Le operazioni di scavo e di montaggio delle tubazioni richiedono l'apertura di un'area di lavoro, che dovrà avere una larghezza tale da consentire la buona esecuzione dei lavori e il transito dei mezzi di servizio e di soccorso. L'area di passaggio, essendo la condotta in progetto caratterizzata da un DN 100 (4"), avrà una larghezza complessiva pari a 14 m, distribuita, secondo senso gas, come di seguito riportato:

- m 6 a destra;
- m 8 a sinistra.

Sarà predisposta, in prossimità del cantiere di lavoro, una o più piazzole per il deposito temporaneo delle tubazioni e delle curve necessarie alla realizzazione dell'allacciamento.

I tubi saranno congiunti mediante saldatura ad arco elettrico e l'accoppiamento sarà eseguito mediante accostamento di testa di due tubi, in modo da formare, ripetendo l'operazione più volte, i tratti di condotta.

Dopo l'alloggiamento della condotta si procederà al rinterro con il materiale precedentemente scavato ed accantonato.

L'intervento in progetto non comporta la dismissione di tratti di metanodotto esistenti.

Al termine dei lavori è previsto il ripristino dell'intera area di cantiere, così da riproporre la situazione paesaggistica antecedente le fasi di cantiere.

## UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI

La quantità di acqua necessaria per le attività di cantiere sarà soddisfatta tramite rifornimento con autobotti.

Saranno utilizzati combustibili liquidi per l'alimentazione dei motori delle macchine e degli automezzi utilizzati in cantiere. L'approvvigionamento di questi materiali sarà curato dalla ditta appaltatrice, che, se opportuno, potrà creare anche un deposito in cantiere per le piccole scorte.

## INQUINAMENTO E DISTURBI

Per la fase di cantiere sono previste emissioni di gas di scarico dai motori a combustione di macchine e attrezzature di cantiere.

Vi sarà inoltre una produzione di polveri, connessa alla movimentazione dei materiali e al transito dei veicoli da cantiere.

Le attività di cantiere produrranno un incremento della rumorosità nelle aree interessate, limitatamente alle ore diurne e per brevi periodi. L'attività maggiormente rumorosa è sicuramente quella riguardante l'esecuzione degli scavi e dei rinterri. Trattasi però d'impatti limitati alla sola fase di cantiere ai fini della realizzazione delle opere di progetto e quindi di carattere reversibile.

Al fine di limitare gli effetti derivanti da suddette attività di cantiere, in particolare per le emissioni polverulente, dovrà essere prevista la bagnatura delle aree interessate con idonei sistemi di nebulizzazione e la copertura dei veicoli utilizzati per il trasporto del materiale inerte. Inoltre i percorsi dei mezzi utilizzati (al fine di limitare gli impatti sia di natura emissiva ma anche dal punto di vista del rumore su eventuali recettori sensibili) dovranno evitare il più possibile gli attraversamenti di aree caratterizzate dalla presenza d'insediamenti residenziali limitando in particolare l'attività di cantiere alle sole ore diurne.

## CONFORMITÀ DEL PROGETTO CON LA NORMATIVA IN MATERIA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA, NONCHÉ CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ESISTENTI

Dall'analisi degli strumenti di pianificazione a carattere nazionale si evince che il metanodotto in oggetto non interferisce con aree sottoposte a vincolo idrogeologico né con aree boscate. Per quanto concerne l'interferenza con i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del 21 Maggio 1992 e con le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, l'opera non interferisce con habitat naturali protetti.

Per quanto concerne la disciplina nazionale di tutela storico-paesaggistica, l'intervento non interferisce con i beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi degli artt. 136, 138, 141, 142, 143 e 156 del D.Lgs. n.42/2004.

L'intervento in esame non rientra in area previste dalle perimetrazioni del PAI - Assetto Idraulico.

Relativamente all'applicazione delle misure previste dal Piano di gestione di rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate, le opere in progetto non comporteranno in fase di esercizio la produzione di rifiuti speciali (e neanche di rifiuti assimilabili agli urbani) giacché tale opera comporta la realizzazione di condotte per il trasporto del gas, dunque non ci sarà produzione di gas o simili (non sono previsti siti di stoccaggio del gas lungo lo stesso tracciato). In fase di realizzazione del metanodotto, vi sarà la necessità di svolgere attività di cantiere; tali operazioni comporteranno una modesta produzione di specifiche tipologie di rifiuti (terreno di risulta, inerti, tavolame di carpenteria, rete plastificata di recinzione, acqua di collaudo delle condotte), il cui smaltimento potrà essere regolarmente svolto, certificando il tipo di rifiuto e trasportandolo presso discariche autorizzate.

Per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione locale, è stato preso in esame il vigente strumento urbanistico del Comune di Melissano. Dall'analisi di tale strumento si evince che l'area di intervento ricade su un'area agricola.

Tutto ciò esposto in premessa, preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:

1) affissione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso concernente la verifica di assoggettabilità a VIA del progetto;

2) pubblicazione di identico avviso della verifica di assoggettabilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 dello 02/07/2015;

senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;

- dei pareri favorevoli al progetto espressi dagli Enti convocati in Conferenza di Servizi (ARPA Puglia, Comune di Melissano e ASL Lecce Area Sud);

Valutato:

- che l'istruttoria tecnica condotta, anche in considerazione delle risultanze della Conferenza di Servizi e dei pareri espressi dagli Enti convocati, ha evidenziato che le analisi a carattere ambientale svolte consentono la comprensione delle caratteristiche del progetto e la individuazione, descrizione e valutazione degli impatti diretti e indiretti che l'opera può comportare sui fattori ambientali;

- che trattasi comunque di un intervento con un impatto da considerarsi poco significativo, in riferimento sia al limitato sviluppo della condotta interrata, che al regime vincolistico dell'ambito territoriale interessato (privo di particolari emergenze ambientali e paesaggistiche) e alla limitata durata temporale del cantiere;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che di seguito s'intendono integralmente richiamate:

## DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001, il progetto per la realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento Aviolam s.a.s.", DN 100 (4") - 75 bar, in Comune di Melissano, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A.;
- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che la proponente SNAM RETE GAS S.p.A. ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito richiamate:

### Prescrizioni ARPA Puglia

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata la comunicazione completa relativa all'utilizzo delle terre e rocce da scavo prevista per legge (la cui modulistica è reperibile alla pagina web [http://www.arpa.puglia.it/web/guest/terre\\_rocce\\_da\\_scavo](http://www.arpa.puglia.it/web/guest/terre_rocce_da_scavo));
- la gestione dei materiali di scavo durante l'installazione del gasdotto dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto all'art. 186 del D.Lgs. 152/06 e R.R. n. 5/2011;
- sia assicurato il rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico;
- in fase di esecuzione dei lavori di scavo e rinterro della rete siano prese tutte le misure atte a ridurre e/o contenere la produzione e la dispersione delle polveri sulle aree circostanti il cantiere e le emissioni acustiche generate dai lavori medesimi;

### Ulteriori prescrizioni

- per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
- le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate e dovranno essere realizzati idonei bacini di contenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;
- dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;
- i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;
- si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;
- le aree di cantiere verranno recintate con barriere antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;
- l'organizzazione dei turni di lavoro dovrà seguire criteri finalizzati a diminuire l'impatto acustico nelle ore più sensibili (06:00-08:00 e 19:00-22:00); saranno da evitare, inoltre, le lavorazioni più rumorose nel periodo notturno 22:00-06:00;
- presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle eventuali diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti;
- si dovrà provvedere al tempestivo ripristino ambientale delle aree utilizzate per ospitare i cantieri temporanei/mobili;
- dovrà garantito il trasferimento delle eventuali essenze arboree presenti in loco e meritevoli di tutela, che interferiscano con il progetto e le correlate attività di cantiere e, nel caso in cui ciò non sia tecnicamente fattibile, dovrà essere garantito l'impianto di essenze analoghe in numero almeno pari a

quelle spiantate;

- di demandare, per quanto di competenza dell'Ente, alla Polizia Provinciale la verifica dell'ottemperanza alle sopra citate condizioni e prescrizioni;

- di fare salva ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o atto d'assenso comunque denominato, necessario per la realizzazione delle opere di progetto;

- l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale resta disciplinata dall'art.1 della L.R. n. 16 del 25/06/2013 "Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale";

- di notificare il presente provvedimento alla proponente SNAM RETE GAS S.p.A.

(distrettosor@pec.snamretegas.it), e di trasmetterlo, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, ai seguenti soggetti:

- Comune di Melissano (prot.comunemelissano@pec.rupar.puglia.it);
- Corpo di Polizia Provinciale (poliziaprovinciale@cert.provincia.le.it);
- ARPA PUGLIA - DAP Lecce (dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);

- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il Dirigente del Servizio Ambiente  
e Tutela Venatoria  
Ing. Dario Corsini

---